



Alcuni momenti della celebrazione di Santa Barbara e la visita al polo del soccorso del comandante del Vigili del fuoco di Brescia e del viceprefetto



SANTA BARBARA Le celebrazioni della patrona dei Vigili del Fuoco hanno riunito in un momento commemorativo e istituzionale i volontari del distaccamento

«Valori profondi che fanno onore al territorio»

L'attività del gruppo palazzolese è stata lodata anche dal parroco, dal comandante di Brescia e dal viceprefetto, in visita alla caserma di via Golgi

PALAZZOLO SULL'OGLIO (ce1)

Incendi, esplosioni, incidenti e mille altre emergenze affrontate «senza paura», canta l'inno dei pompieri, perché a proteggerli, dall'alto, c'è Santa Barbara. La patrona dei Vigili del Fuoco è stata al centro delle celebrazioni che domenica hanno riunito anche i volontari del distaccamento di Palazzolo sull'Oglio in un momento commemorativo ma anche istituzionale, puntando i riflettori sul passato, sul presente e sul futuro di una realtà che continua a crescere.

Lo spirito del volontariato, del mettersi a disposizione degli altri per garantire «la sicurezza collettiva» ha messo radici profonde nella caserma di via Golgi, come sottolineato anche dal nuovo parroco don **Maurizio Funazzi**, che prima della messa si è re-



cato in sede per benedire gli spazi e i mezzi in uso ai pompieri palazzolesi. Un servizio prezioso, svolto senza interessi né smania di apparire, coltivando gli stessi ideali anche nelle

nuove generazioni, il futuro del distaccamento e non solo. A lodare il gruppo, portatore di quei «valori di coesione sociale che fanno onore al territorio», sono stati anche il comandante

dei Vigili del Fuoco di Brescia **Luigi Giudice**, e il viceprefetto **Anna Frizzante**, che accompagnati dal capodistaccamento **Gianluca Rondi** e dal sindaco **Gianmarco Cossandi** hanno visitato l'intero polo del soccorso palazzolese, dove operano anche i soccorritori della Croce Rossa e le tute gialle della Protezione civile.

Un'occasione per parlare dell'impegno dei volontari e per conoscere quelli futuri, i ragazzi e le ragazze del gruppo allievi, punto di forza di una realtà che ha sempre investito sulla promozione della cultura del volontariato e della sicurezza, e che continua a farlo con numerose iniziative e progetti, come il Gruppo Contatto Giovani.

Al lato istituzionale si è unito, come da tradizione, quello più intimo e personale con la tappa al ci-



mitero per ricordare a i volontari scomparsi (Mario Plebani, Giuseppe Peri e Alessandro Rondi) e la Messa nella chiesa parrocchiale, alla presenza delle divise, dei gruppi di Prote-

zione civile e degli Amministratori dei Comuni in cui i Vigili del Fuoco, vegliati dalla loro Patrona, sono sempre pronti a intervenire.

Emma Crescenti